

Integrità ed efficacia

Quanto conta la conservazione dei farmaci?

Un medicinale assicura efficacia solo se correttamente conservato e integro, per cui le dosi prescritte di un farmaco devono considerarsi tassative e sovente sono obbligate anche le forme farmaceutiche associate. L'allestimento di un medicinale è un processo laborioso che deve tenere in considerazione oltre alla mera quantità del principio attivo, nozioni di tecnica farmaceutica, nonché problematiche di farmacocinetica e farmacodinamica. Il principio attivo è una piccola parte del peso del singolo medicinale finito, mentre le molteplici altre sostanze presenti sono funzionali alla sua attività. Infatti in un farmaco, oltre al principio attivo sono presenti altri componenti che, benché generalmente privi di attività terapeutica, in qualche modo ne influenzano e guidano l'azione. Alcune sostanze servono per permettere alla compressa di essere un aggregato e non rompersi nel blister, altre consentono alla stessa di sciogliersi o sbriciolarsi al momento opportuno. Basterebbe solo ragionare sul sottile equilibrio tra aggreganti e disgreganti di una compressa per far comprendere quanto il lavoro di farmacista preparatore necessiti di estrema cura e accortezza; non a caso l'immagine del farmacista è da sempre associata a quella della bilancia di precisione. Una serie di sostanze sono poi necessarie per consentire al principio attivo di arrivare a svolgere la sua azione nel sito desiderato. Pensiamo, per esempio, alle varie protezioni per l'ambiente acido, che sono indispensabili a un farmaco che deve agire nell'intestino e che, quindi, deve superare indenne il bassissimo pH dello stomaco. Moltissimi sarebbero gli esempi da fare a questo proposito, perché numerose possono essere le interazioni tra farmaco e paziente, indipendentemente dalla via di somministrazione. A volte, alcuni eccipienti possono risultare poco graditi al paziente, addirittura sono stati segnalati casi di allergie. In questi casi è bene ricorrere a un farmaco diverso, privo dell'allergene, ma con il medesimo principio attivo. In caso di pazienti diabatici invece la situazione andrebbe valutata con cura. Molto spesso infatti nei medicinali sono presenti tracce o quantità più rilevanti di zuccheri. Un colloquio con il proprio farmacista è la soluzione migliore. Infatti permetterà di capire quanto zucchero è realmente presente nella preparazione e consentirà di scegliere eventualmente una soluzione diversa.



Tosse secca e tosse grassa, quali differenze?

La tosse è uno dei sintomi tipici della stagione invernale e forse uno dei più fastidiosi.

Generalmente viene distinta in tosse secca o grassa.

La tosse secca è definita "non produttiva" perché non si accompagna a espettorato. Si presenta generalmente stizzosa e solleticante ed è uno dei sintomi di esordio delle patologie da raffreddamento.

La tosse grassa o produttiva viene anche definita "tosse di petto" e si presenta con un suono cavernoso ed è solitamente sintomo di un'infezione virale o batterica che causa un'ostruzione delle vie respiratorie e una eccessiva produzione di muco. Il muco è un fluido molto importante perché garantisce l'idratazione dei tessuti e la protezione degli stessi dalle particelle esterne. Quando però è prodotto in quantità eccessive, rischia di inficiare il processo respiratorio e va espulso. L'organismo ricorre, quindi, alla tosse produttiva, così chiamata perché, a differenza della tosse secca, è caratterizzata dalla presenza di espettorato (o catarro). Con il termine catarro si fa tradizionalmente riferimento al solo muco prodotto nei bronchi, che è possibile espellere grazie ai colpi di tosse.

Poiché le cause e i sintomi delle diverse tipologie di tosse sono profondamente diversi, è sempre bene rivolgersi al proprio farmacista di fiducia per acquistare il farmaco più adatto. Egli infatti saprà consigliarci per il meglio, scegliendo il rimedio più adatto al nostro caso tra medicinali allopatrici, naturali oppure omeopatici.



scrivete a **Farma Magazine**

Avete un dubbio sull'utilizzo di un farmaco, sul dosaggio di un integratore, sulle interazioni tra due prodotti, sugli effetti collaterali di un medicinale o su altro ancora?

Scriveteci a farmamagazine@lswr.it

